

Atzei, Aldo Domenico (1995) *Lavatera plazzae sp. nov. (Malvaceae) di Sardegna*. Bollettino della Società sarda di scienze naturali, Vol. 30 (1994/95), p. 151-157. ISSN 0392-6710.

<http://eprints.uniss.it/3174/>

ISSN: 0392-6710

VOL. XXX

S. S. S. N.

1994/95

---

# BOLLETTINO

della

SOCIETÀ SARDA  
DI SCIENZE NATURALI

---

GALLIZZI - SASSARI - 1995

La Società Sarda di Scienze Naturali ha lo scopo d'incoraggiare e stimolare l'interesse per gli studi naturalistici, promuovere e sostenere tutte le iniziative atte alla conservazione dell'ambiente e costruire infine un Museo Naturalistico Sardo.

S.S.S.N.  
SOCIETÀ SARDA di SCIENZE NATURALI

Via Muroni, 25 - 07100 Sassari.

CONSIGLIO DIRETTIVO (1992-1994)

*Presidente:* Bruno Corrias.  
*Segretario:* Malvina Urbani.  
*Consiglieri:* Franca Dalmasso, Giacomo Oggiano, Maria Pala e Antonio Torre.  
*Revisori dei Conti:* Aurelia Castiglia, Enrico Pugliatti e Rosalba Villa.  
*Collegio Probiviri:* Tullio Dolcher, Lodovico Mossa e Franca Valsecchi.

*Consulenti editoriali per il XXX Volume:*

Prof. Pier Virgilio ARRIGONI (Firenze)  
Prof. Elda GAINO (Genova)  
Prof. Pierfranco GHETTI (Venezia)  
Prof. Mauro FASOLA (Pavia)  
Prof. Enio NARDI (Firenze)  
Prof. Giacomo OGGIANO (Sassari)  
Prof. Roberto PONZATO (Genova)  
Prof. Franca VALSECCHI (Sassari)  
Dott. Edoardo VERNIER (Padova)

Direttore Responsabile: Prof. Bruno CORRIAS  
Redattore: Prof. Silvana DIANA

---

*Autorizzazione Tribunale di Sassari n. 70 del 29.V.1968*

***Lavatera plazzae* sp. nov. (Malvaceae) di Sardegna\***

ALDO DOMENICO ATZEI

Istituto di Botanica farmaceutica  
Via Muroni, 23/A, I - 07100 Sassari

Atzei A.D., 1995 - *Lavatera plazzae* sp. nov. (Malvaceae) from Sardinia. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 30: 151-157.

A new species, *Lavatera plazzae* Atzei, perennial and located in central-northern Sardinia, is here described. It is dedicated to the botanist M.A. Piazza who first, in the XVIII century, examined the Sardinian flora.

KEY WORDS: *Lavatera plazzae*, Malvaceae, Sardinia.

*Lavatera plazzae* Atzei, sp. nov.

DESCRIPTIO - Herba perennis, pluricaulis. Caules erecti elatique, ramis plerumque simplicibus. Folia magna, plerumque latiora quam longiora, profunde cordata: infima ac media obtuse 5-lobata ac 7-vel usque ad 11-lobulata, suprema acute 3-lobata vel integra. Inflorescentiae racemosae, racemis plerumque simplicibus. Floris pedunculus 2-5 cm longus. Epicalyx 4,0-5,5 cm longus, 1/3-2/5 quam calyce brevior, bracteis late triangularibus, per ultra dimidium coniunctis. Calyx 10,5-12 mm longus, vix accrescens in fructu, laciniis late ovato-triangularibus acuminatisque, tubo subaequalibus. Corolla roseo-pallida, 4,5-6,5 (7,0) cm lata, petalis basi unguiculatis, profunde bilobis laciniis divergentibus. Carpelli 12-18, in fructu externe convexi, glabri, minute scabri, subfusci. Receptaculum exsertum, appendice ovato-conica acuminataque praeditum. Semina reniformia, minutissime scabra, fusco-cinerea vel subnigra. Indumentum

---

\* Lavoro effettuato col contributo (60%) del M.U.R.S.T.

ex pilis stipitato-stellatis, haud hispidis, constans, disiectum ac deciduum in caule, densum in inferiore folii facie, pedunculo, epicalyce calyceque.

DIAGNOSIS - Differt a *Lavatera thuringiaca* L. caule ceroso-pruinoso, sparsim pilis deciduis praedito, haud tomentoso; floribus racemosis, haud axillaribus; pedunculis, fructiferis quoque, quam 1 cm brevioribus; epicalycis bracteis late triangularibus, haud ovato-acuminatis.

ETYMOLOGIA - Michaëli Antonio Piazza (1720-1791), qui primus floram sardam investigavit, species dicata est<sup>1</sup>.

TYPUS - Holotypus in SASSA: «Fra la staz. ferrov. di Giave (a ca. 1 km) e la Cant. di Cadreas, ai bordi della vecchia SS Carlo Felice; A.D. Atzei; 19.VII.1991». Isotipi in SASSA.

DESCRIZIONE - Pianta erbacea perenne, fittonante, rizomatosa, con fusto sotterraneo portante più gemme a livello del terreno, pluricaule, alta (1,30-)1,70-2,20(-2,90) m.

Fusti 2-4 per annata, eretti, semplici nella porzione inferiore, ramificati dalla metà o, meno frequentemente, dal terzo inferiore con rami semplici più o meno appressati all'asse principale; fogliosi dalla base, ceroso-pruinosi, di colore verde chiaro.

Foglie basali in pseudorosette, emergenti da corti rami del fusto ipogeo, lungamente picciolate. Foglie cauline sparse, picciolate, con stipole lanceolato-acuminate ( $\pm 12 \times 4$  mm), bruscamente ristrette all'apice, caduche. Lamina a contorno variabile, generalmente più larga che lunga, fino a max (lu  $\times$  la)  $20 \times 21$  cm, profondamente cordata alla base, nelle foglie cauline inferiori e medie palmato-lobata a 5 lobi ottusi suddivisi in lobuli, nelle foglie superiori a 3 lobi acuti; margine irregolarmente crenato o talora dentato. Infiorescenza a racemo composto terminale, ad assi laterali quasi sempre semplici. Fiori solitari, all'ascella di una bratteola lanceolata caduca (mancante nella parte distale dei racemi).

<sup>1</sup> Michele Antonio Piazza, piemontese (n. Villafranca 5.3.1720, + Cagliari 23.2.1791), medico-chirurgo e professore di Chirurgia a Cagliari, ebbe da Carlo Allioni l'incarico di studiare la flora della Sardegna (MATTIROLLO e BELLI, 1906). Un suo primo elenco di 135 specie del Cagliaritano fu pubblicato da ALLIONUS (1759). Egli proseguì la ricerca per una «Flora sardoa», lasciando 7 grossi manoscritti (oltre a 5 di note sparse) comprendenti 818 specie, che furono riassunti e pubblicati da TERRACCIANO (1914-1930).

Pedicello di 2-5 mm all'antesi e 5-8 mm nel frutto. Calicetto lungo 4-5,5 mm, 1/3-2/5 del calice, a brattee saldate per oltre la metà (per 3-3,5 mm), e con segmenti largamente triangolari, non acuminati. Calice lungo all'antesi 10,5-12 mm, a lacinie largamente ovato-triangolari, acuminate, lunghe ca. come il tubo calicino; persistente e appena accrescente nel frutto (ca. 11-12,5 mm).

Corolla di 4,5-7,0 cm di  $\varnothing$ , a petali lunghi 20-34 mm, cuneato-ristretti alla base in unghia, profondamente divisi in due lobi divaricato-divergenti non perfettamente simmetrici. Colore da roseo a biancastro, generalmente con due macchie più intense per petalo sulla faccia superiore: una, a forma di V, alla base del lembo, l'altra alla base dell'unghia. Margine villosa per peli lunghi 1,5-2 mm, addensati, alla base dell'unghia; nel resto dell'unghia e nel lembo sparsamente cigliato per peli di 1-1,5 mm, bianchi, poggianti su un tubercolo roseo-cupo.

Colonna staminale peloso-villosa, roseo-cupa o biancastra, con macchie più intense alla base. Antere reniformi, rosee o roseo-biancastre. Polline biancastro. Stili lisci. Stimmi rosei.

Frutto a 12-18 mericarpi, glabri, minutamente scabri sul dorso, bruno-nerastri, muniti di una costolatura mediana. Ricettacolo con un'appendice ovato-conica acuminata lunga ca. 2,30-3,20 mm. Semi reniformi (2,30-2,90  $\times$  1,90-2,35  $\times$  1,25-1,70 mm), minutissimamente zigrinati, bruno-cenerini o nerastri, con zona ilare biancastra.

Indumento della pianta non ispido, costituito da peli stipitato-stellati a 2-21 raggi: più lunghi e più grossi, radi e caduchi nel tratto inferiore del fusto; più corti e più radi nell'asse dell'infiorescenza; corti, ma densi a tappeto, nella pagina inferiore della lamina fogliare, nel pedicello florale, calicetto e calice; a stipite assai corto o subnullo (in tal caso i raggi appaiono come singoli peli fascicolati) e pauciraggiati nella pagina superiore della foglia.

ICONOGRAFIA - Fig. 1 (Dis. I. Camarda).

TIPO BIOLOGICO - Emicriptofita scaposa semi-rosulata.

FENOLOGIA - Fiorisce da metà giugno ai primi di agosto, e fruttifica dalla seconda metà di agosto in poi. La caduta dei mericarpi avviene da metà settembre. Le infruttescenze sono abbondantemente infestate da neanidi di Emitteri del gen. *Pyrrhochorus*, i cui adulti concorrono al distacco del dorso dei mericarpi e alla liberazione dei semi.

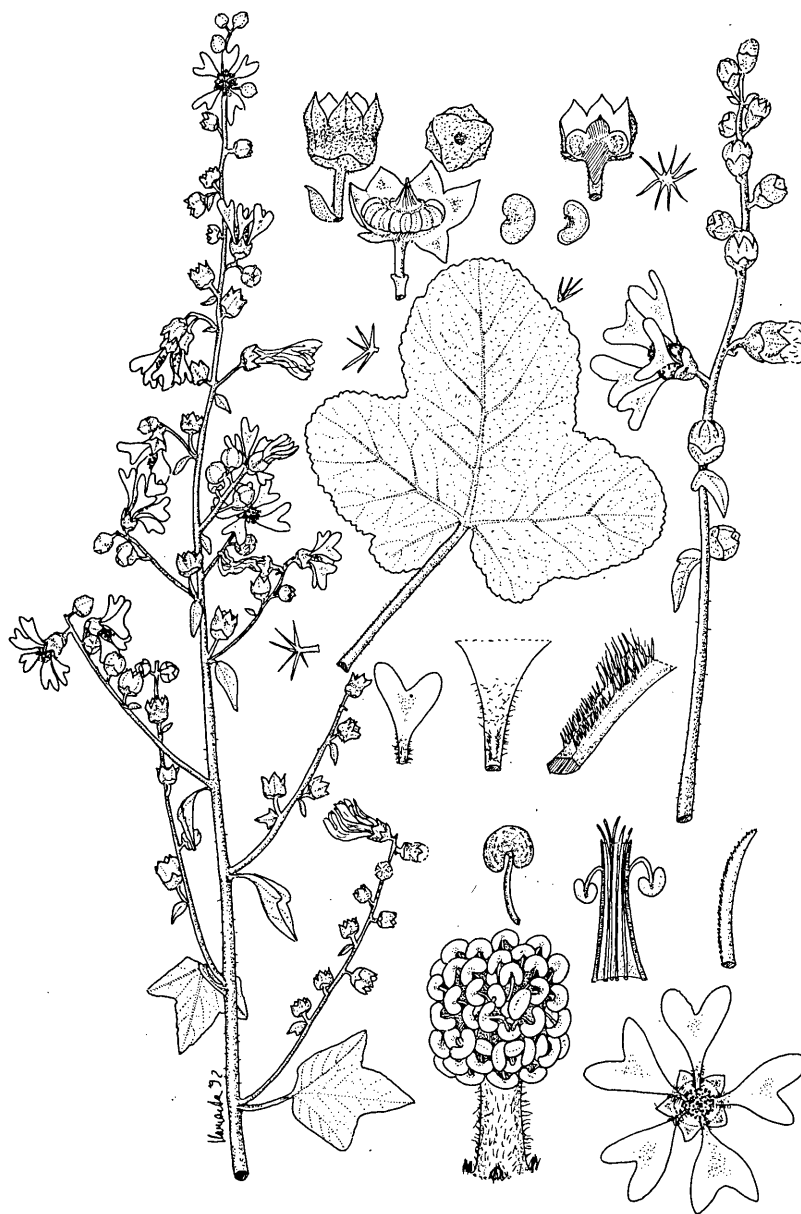


Fig. 1 - *Lavatera plazzae* Atzei: infiorescenza  $\times 0,25$ , foglia mediana  $\times 0,5$ , fiore  $\times 0,6$ , calice con calicetto  $\times 1$ , petalo  $\times 0,5$ , e dettagli, colonna staminale e idem in sez.  $\times 2,5$ , lacinia staminale  $\times 5$ , frutto  $\times 1$ , idem in sez.  $\times 1$ , semi  $\times 2$ , peli stipitato-stellati. Dis. I. Camarda.

Dai primi di settembre dal rizoma si formano 2-4 pseudorosette, che persistono, per quasi nullo allungamento degli internodi, sino ai primi di febbraio, in cui inizia l'allungamento del caule.

**AREALE** - *Lavatera plazzae* è presente in un'area compresa nel territorio di Giave, Bonorva, Semestene, Pozzomaggiore e Cossoine, ove è diffusa sporadicamente e in gruppo (Fig. 2). Nella zona dell'areale è pressoché assente *L. olbia* L., che compare appena oltre l'areale di *L. plazzae*.

**MATERIALE ESAMINATO** - «Presso la Superstrada Cagliari-Sassari, nei pressi del bivio per Cossoine, A.D. Atzei, 6.VI.1990» (SASSA); «Al bivio della strada per Cossoine dalla Superstrada Cagliari-Sassari: zona incolta, A.D. Atzei, 12.VII.1990» (FI e SASSA); «Ibid., A.D. Atzei, 13.IX.1990» (SASSA); «Tra Cant. di Cadreas e bivio per Cossoine dalla Superstrada, poco prima del ponte sul Riu Mulinu: scarpata presso il bordo stradale, A.D. Atzei, 25.VII.1990» (SASSA); «Tra Cant. di Cadreas e bivio per Cossoine dalla Superstrada, poco oltre il ponte sul Riu Mulinu: scarpata presso il bordo stradale, A.D. Atzei, 25.VII.1990» (FI); «Tra Semestene e Pozzomaggiore, ca. 0,5 Km prima del bivio per Macomer, in prossimità del P.te Truddas, vicino al bordo stradale, A.D. Atzei, 25.VII.1990» (SASSA); «Semestene, ca. 200 m dopo il paese sulla strada per Cant. di Cadreas: nei pressi della strada, A.D. Atzei, 25.VII.1990» (SASSA); «Fra Cossoine (a ca. 1 Km) e Superstrada Cagliari-Sassari, in prossimità della strada, A.D. Atzei, 25.VII.1990» (SASSA); «Nei pressi del bivio per Romana, dalla Staz. ferrov. di Giave: presso muro campestre, A.D. Atzei, 25.VII.1990» (SASSA); «Tra Giave e Bonorva, prima del ponte sulla ferrovia, in prossimità della strada, A.D. Atzei, 25.IV.1991» (SASSA); «Fra la staz. ferrov. di Giave (a ca. 1 Km) e la Cant. di Cadreas, ai bordi della vecchia SS Carlo Felice, A.D. Atzei, 19.VII.1991; *Holot. e Isot.*» (SASSA); «Ibid., A.D. Atzei, 22.VII.1991» (FI e SASSA); «Cossoine, presso la strada di penetrazione che porta verso il R. Alchennero, a ca. 200 m dall'inizio, A.D. Atzei, 27.VII.1991» (SASSA); «Fra la staz. ferrov. di Giave (a ca. 1 Km) e la Cant. di Cadreas, ai bordi della vecchia SS Carlo Felice; A.D. Atzei, 20.VII.1992» (SS).

**ECOLOGIA** - La specie vive nelle scarpate, in prossimità del bordo stradale, al margine delle colture, nonché nei tratti incolti soprattutto se in pendenza, su substrato trachitico, basaltico e calcareo, ad un'altitudine compresa fra i 350 e i 570 m slm.

#### RIASSUNTO

Viene descritta una specie nuova del genere *Lavatera*, perenne e slanciata, individuata nella Sardegna centro-settentrionale, *L. plazzae*, dedicata al botanico M.A. Piazza che per primo, nel sec. XVIII, studiò la flora sarda.

**PAROLE CHIAVE:** *Lavatera plazzae*, *Malvaceae*, Sardegna.



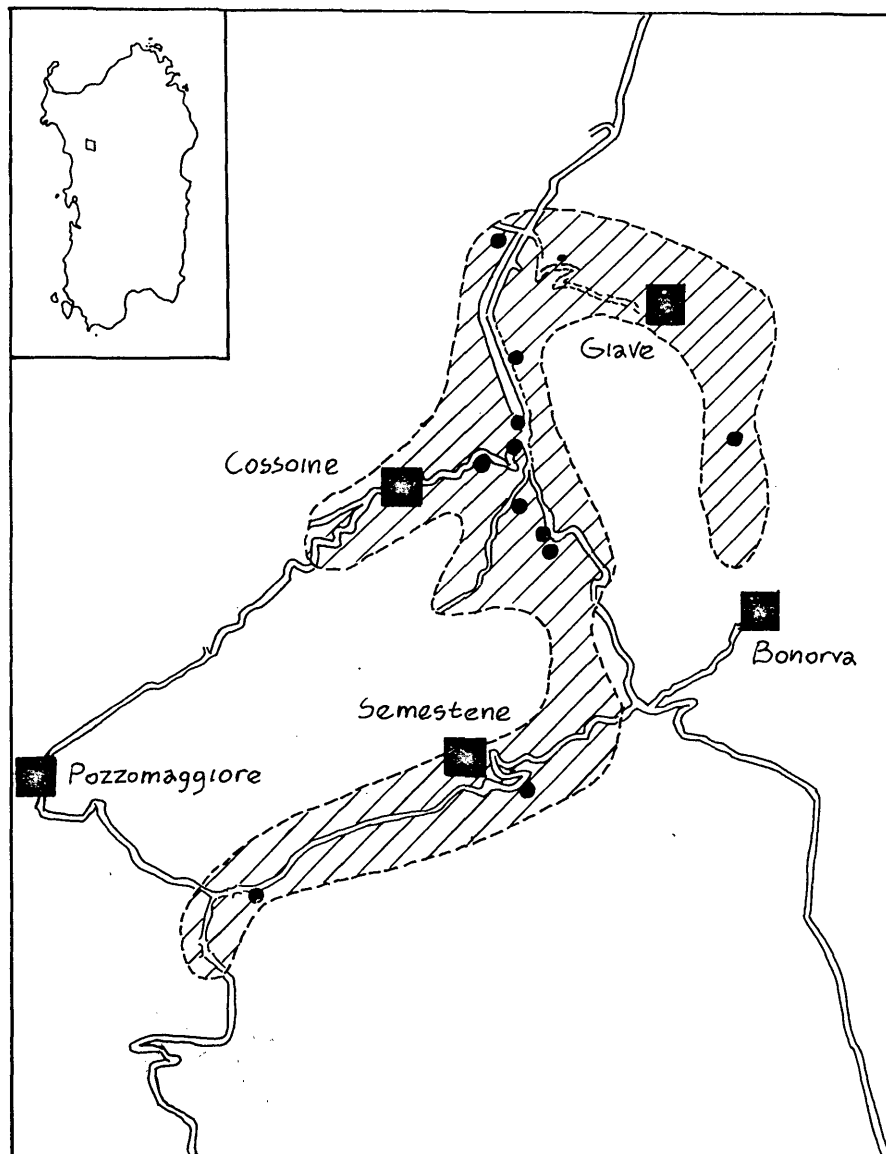


Fig. 2 - Areale di *Lavatera plazzae* Atzei. I cerchietti pieni sono riferiti alle stazioni rappresentate da campioni d'erbario.

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- ALLIONUS C., 1759 - Fasciculus Stirpium Sardiniae in Dioecesi Calaris lectarum a Michaele Antonio Piazza Chirurgo taurinensi, quas in usum Botanicorum recenset Carolus Allionus. *Miscell. Phil.-mathem. Soc. priv. taurinens.*, 1: 88-103.
- MATTIROLO O., BELLI S., 1906 - Michele Antonio Piazza da Villafranca (Piemonte) e la sua opera in Sardegna. 1748-1791. *Mem. R. Accad. Sci. Torino, ser. 2*, 56: 359-386.
- TERRACCIANO A., 1914-1930 - La «Flora Sardo» di Michele Antonio Piazza da Villafranca redatta con i suoi manoscritti. Parte Prima. *Mem. R. Accad. Sci. Torino, ser. 2*, 64: 1-54. 1914. - Parte Seconda. *Ibid.*, 65: 1-53. 1914. - Parte Terza (Op. postuma, pubbl. da O. Mattiolo). *Ibid.*, 67: 1-78. 1930.